Ciane-Saline, progetto da 5,5 milioni: anche il Libero Consorzio chiede lumi all'Anac

Anche il Libero Consorzio di Siracusa si è rivolto all'Anac (Autorità Anticorruzione) per richiedere un parere consultivo sul progetto finanziato con 5,5 milioni di euro. "Pur ritenendo corretta e conforme al quadro normativo vigente l'impostazione procedurale adottata, l'amministrazione intende promuovere tale ulteriore approfondimento per ragioni di massima trasparenza, prudenza amministrativa e rispetto dei principi di legalità e buon andamento dell'azione pubblica", si legge nel documento con cui si dispone l'approfondimento procedurale. "La richiesta non costituisce una rimessa in discussione delle scelte effettuate", precisa l'ente che considera la richiesta di parere segno della volontà "di sottoporre a un'autorevole valutazione il percorso amministrativo relativo ad un intervento di particolare rilevanza ambientale ed economica".
In precedenza, erano state le associazioni ambientaliste a rivolgersi all'Anac. Il geologo Giuseppe Ansaldi, insieme a Carmelo Iapichino, in rappresentanza del Comitato per i Parchi e delle associazioni ambientaliste (Legambiente, Italia Nostra, Lipu) ha presentato un esposto – anche alla Procura della Corte dei Conti – riguardo alla gestione dei 5,5 milioni di euro destinati alla riserva naturale Ciane-Saline. Vengono anzitutto contestate le procedure seguite dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa, denunciando un presunto artificioso frazionamento degli appalti e il ricorso a micro-incarichi e consulenze "a tavolino". Secondo le associazioni, inoltre, i fondi europei sarebbero sbilanciati su servizi e spese inutili ("maquillage contabile") anziché affrontare i veri problemi

strutturali della riserva. L’accusa principale è, però, che le risorse non prevedano interventi concreti per fermare l’erosione marina che sta distruggendo i delicati argini e le antiche saline, lasciando il sito privo di difese reali. Anche il deputato regionale Carlo Gilistro ha chiesto una revisione del progetto, sostenendo la necessità di adeguarlo alle effettive esigenze della riserva.
Il progetto da 5,5 milioni di euro è mirato – ricordiamo – al monitoraggio, alla conservazione e alla valorizzazione degli ecosistemi acquatici e ripariali della riserva. Le linee di intervento spaziano dal recupero naturalistico (tutela delle comunità vegetali e animali presenti negli ambienti acquatici e lungo le sponde) al monitoraggio ambientale (strumenti e attività per controllare lo stato degli ecosistemi e individuare criticità), passando per interventi sugli habitat (azioni di conservazione e ripristino degli ambienti naturali) fino alla contestata avannotteria ittica (una struttura nell’ex centrale Mezzabotte, con uno stanziamento indicato in circa 1,5 milioni di euro).

Cento anni di Confindustria Siracusa, evento al teatro Massimo per una storia che guarda al futuro

Un secolo di Confindustria Siracusa. L’associazione degli industriali festeggia il traguardo dei cento anni con un’assemblea pubblica al teatro Massimo, venerdì 6 novembre. Sarà l’occasione per ripercorrere la storia d’impresa del territorio ma anche per confrontarsi sulle scelte che

determineranno il futuro economico e sociale del siracusano. La manifestazione,”100 anni di futuro”, gode dell’alto patrocinio del Parlamento Europeo.
All’assemblea pubblica parteciperanno istituzioni, imprese, università per discutere di competitività, transizione energetica e crescita. Non solo industria: i cento anni di Confindustria parlano anche di agroalimentare, turismo, cultura, eventi, logistica e servizi. Sono questi settori a creare valore e occupazione nella provincia di Siracusa.
Ad aprire l’appuntamento del centenario sarà il videomessaggio del presidente di Confindustria Emanuele Orsini. A seguire, le parole della presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Annunciata la presenza del ministro delle Imprese, Adolfo Urso, e del presidente della Regione, Renato Schifani.
Durante la cerimonia, il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, presenterà il volume del Centenario, dedicato al percorso dell’associazione e al rapporto tra impresa e territorio. Nasce anche il portale dell’Archivio Storico del territorio, un patrimonio di conoscenze legato alla storia industriale siracusana.
Nino Amadore, giornalista del Sole24Ore, modererà i due panel in programma. Il primo dedicato a “Il futuro dell’industria tra transizione, caro energia e caro carburanti” con la partecipazione di Alessandro Viviani (Ambrosetti); Giuseppe Ricci (Ceo industrial transformation di Eni); Rosario Pistorio (Ceo Sonatrach Italia); Guglielmo Allibrio (Ceo Sasol Italy); Paolo Fedeli (Ceo Isab) Eduard Neyrand (Ceo di Ari Luquid Italia); Luigi De Francisci (Relazioni istituzionali Achernar&B2G); ed Emanuele Di Stefano (direttore attività industriali Buzzi Unicem).
Il secondo panel sarà dedicato a “Pmi, start up e nuove competenze per il futuro del territorio” con focus su intelligenza artificiale, digitalizzazione, trasferimento tecnologico, finanziamenti e attrazione dei talenti. Parteciperanno Enrio Foti (rettore Università di Catania); Paolo Scollo (rettore Università Kore di Enna); Andrea Corso (presidente Its Archimede Siracusa). Coinvolte anche cinque

imprese associate che presenteranno le loro esperienze concrete di innovazione e sviluppo delle competenze.

Servizio di supporto alla gestione delle entrate comunali, la nuova gara preoccupa la Fiom

La nuova gara triennale per il servizio di supporto alla gestione delle entrate comunali preoccupa la Fiom di Siracusa. L'affidamento "vale" circa 7,3 milioni di euro. Al centro della questione – per il sindacato – c'è il futuro dei 35 lavoratori attualmente impiegati nel servizio. La clausola sociale, pur prevista nel Disciplinare, non assicura il loro integrale riassorbimento. L'impresa subentrante potrà infatti prevedere assorbimenti parziali, riduzioni dell'orario o ricollocazioni in altri appalti, subordinando la continuità occupazionale alle proprie esigenze organizzative.
"Una clausola sociale che non garantisce concretamente la continuità occupazionale rischia di perdere la propria funzione. Non è accettabile che il cambio di appalto si traduca in perdita di posti di lavoro, riduzione dei salari o peggioramento delle condizioni contrattuali", la posizione della Fiom.
Ulteriori interrogativi emergono dal costo della manodopera previsto dalla gara, pari a circa 3,54 milioni di euro nel triennio, che risulta essere superiore a quello indicato per il personale uscente. Una differenza che, pur richiedendo approfondimenti tecnici, rende necessario chiarire le ragioni

di un’eventuale riduzione degli organici.
Per la Fiom, si porrebbe una questione di “legalità e trasparenza” nella gestione degli appalti comunali. “Occorre ricostruire la successione degli affidamenti del servizio, verificare le eventuali proroghe intervenute negli anni, le relative motivazioni, la durata e gli atti amministrativi che le hanno autorizzate”, insiste il sindacato. “Le proroghe devono rappresentare uno strumento eccezionale, nei limiti previsti dalla legge, e non sostituire la programmazione delle gare. Chiedere chiarezza non significa denunciare irregolarità già accertate, ma pretendere che ogni scelta amministrativa sia pubblicamente verificabile. Per queste ragioni, chiediamo al Comune di Siracusa di rendere disponibile l’intera documentazione relativa agli affidamenti e alle eventuali proroghe del servizio, garantendo piena trasparenza sulle procedure e sulle risorse pubbliche impegnate”.
Chiesto anche un tavolo di confronto con l’amministrazione comunale “per rafforzare le garanzie occupazionali e assicurare la tutela di tutti i 35 lavoratori”.

Vento, folate intense a Pachino e il sindaco “chiude” in anticipo il cimitero

Il forte vento che da diverse ore batte Pachino ha spinto il sindaco Giuseppe Gambuzza a chiudere anzitempo il cimitero. Proprio nel giorno tradizionalmente dedicato al ricordo dei Defunti, considerando proprio l’alta affluenza, poco prima delle 16 hanno suonato le sirene che invitano le persone a raggiungere l’uscita. In maniera ordinata, senza panico, nel giro di una decina di minuti si è svuotata la struttura

comunale e quindi chiuso il cancello che, invece, sarebbero dovuto rimanere aperto fino alle 18. La Polizia Municipale ha verificato che nessuno fosse rimasto all'interno.
Come spiega lo stesso sindaco Gambuzza a SiracusaOggi.it, "le intense folate di vento facevano pericolosamente piegare gli alti pini che si trovano all'interno del cimitero. Per motivi di sicurezza e precauzionali, abbiamo quindi disposto la chiusura anticipata".

Mozione di sfiducia ed elezione del vicepresidente, la partita incrociata per evitare "tentazioni"

Sintomatico del clima di incertezza che si respira a Palazzo Vermexio è anche il busillis attorno alla data di fissazione della seduta di Consiglio comunale per l'elezione del nuovo vicepresidente dell'assise. Inizialmente, la capigruppo aveva stabilito che avesse luogo il 24 novembre, dopo la discussione della mozione di sfiducia in programma per il 18 novembre. Ma un successivo parere richiesto alla segretaria generale del Comune di Siracusa aveva fatto emergere la necessità di fissare quella votazione alla prima seduta utile e, quindi, al 5 di novembre. Una circostanza che, ad oggi, non trova riscontro tra gli ordini del giorno predisposti dagli uffici di presidenza del Consiglio comunale. E contro la quale è insorta l'opposizione compatta, con una nota con cui hanno chiesto al presidente del consesso civico di dare precedenza alla discussione e alla votazione della mozione di sfiducia rispetto all'elezione del vicepresidente. Chiamata in causa

anche la stessa segretaria generale, alla luce del precedente parete. “Tra le mie competenze non vi è la determinazione dell’ordine dei lavori”, ha risposto nelle ore scorse Danila Costa. “L’ordine di trattazione degli argomenti è deciso dal Presidente, sentita la Conferenza dei Capigruppo, e, in seduta, dal Consiglio nei limiti delle disposizioni regolamentari. Nessuna norma di legge, di Statuto o di Regolamento attribuisce al Segretario Generale il potere di stabilire o modificare l’ordine dei lavori consiliari, né di orientare le scelte del Presidente in materia”, precisa ancora. “Il Segretario Generale svolge compiti di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti, partecipa alle riunioni del Consiglio con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione. Il Regolamento consiliare conferma questo perimetro”.
Non essendoci una precisa disposizione che stabilisca una precedenza tra la trattazione della mozione di sfiducia e l’elezione del vicepresidente, la palla passa nuovamente alla capigruppo ed al presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro. Le opposizioni, fuor di metafora, temono che una precedenza data all’elezione del vicepresidente possa diventare occasione per “tentazioni” utili a rompere il fronte compatto per votare la sfiducia. Da qui la richiesta, rinnovata, ad occuparsene dopo la discussione della mozione. Anche perchè, fa notare qualcuno, se dovesse essere approvata – e quindi decadenza di sindaco, giunta e consiglieri comunali – non vi sarebbe neanche bisogno di avere un vicepresidente dell’assise.

Nexus, il Comune di Siracusa si costituirà parte civile. Perchè il provvedimento è firmato dal vicesindaco

Il Comune di Siracusa si costituirà parte civile nell'eventuale procedimento penale che scaturirà dall'inchiesta Nexus su presunti appalti pubblici pilotati e corruzione. Le indagini preliminari hanno interessato una serie di soggetti, tra cui anche personale dipendente ed amministratori dell'ente. Le fattispecie contestate configurano "presunti reati di peculiare qualificazione e gravità, tali da configurare potenziale danno all'amministrazione anche in termini di immagine", si legge nella determina con cui si autorizza l'avvocatura comunale "all'esercizio dei diritti di parte offesa e costituzione parte civile del Comune di Siracusa nel procedimento penale nonché in sede di successivo rinvio a giudizio ai fini di sostenere le ragioni" dell'ente. Una decisione assunta anche per tutelare "l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa".

A firmare la determina non è però il sindaco. La firma apposta è quella del vicesindaco Edy Bandiera, non coinvolto e nemmeno sfiorato dalle indagini. E proprio questo è il motivo per cui è lui a firmare l'atto per la costituzione di parte civile. Il primo cittadino, infatti, ha ricevuto nei mesi scorsi un avviso di proroga delle indagini, nell'ambito della medesima inchiesta. Per evitare potenziali conflitti e garantire l'ente pubblico, è stato allora il vicesindaco ad autorizzare la costituzione di parte civile.

Rete idrica, la grande emergenza è alla Borgata: condutture vecchie, rotture, guasti ed altri guai

Per i poco più di 11.200 residenti della Borgata Santa Lucia, storico quartiere di Siracusa, le giornate iniziano con una certa apprensione davanti al rubinetto. “Ci sarà oggi l’acqua?”, si domandano. La rete idrica che attraversa le vie del quartiere è, in suoi ampi tratti, tra le più antiche di Siracusa. Inevitabilmente, quella anzianità di servizio oggi si sente tutta. E a fronte di decenni trascorsi senza interventi di rinnovo – oggi si dice riqualificazione – il presente è un racconto quasi stantio di guasti, interruzioni, black out e colpi d’ariete. In sintesi, disagi nell’erogazione.

Chi poteva, si è adattato: tornano di moda i serbatoi di accumulo. Riavviati da chi già ne disponeva, acquistati ed installati con press control e autoclave da chi ne era sprovvisto e si è ritrovato a vivere giornate complicate, senza acqua in casa. Tutti sventolano la bolletta appena arrivata, sottolineano l’amarezza per quel deposito cauzionale richiesto a fronte di un servizio che ha convinto diversi residenti a scrivere ad Arera (l’autorità di regolamentazione dei servizi, ndr) per segnalare i troppi problemi. Gestori di case vacanze e b&b fanno l’elenco di turisti che sono andati via anzitempo o hanno disdetto la prenotazione. E poi ci sono anche i bar che lamentano perdite nel volume di affari.

Il nuovo gestore, Aretusacque, è rimasto sorpreso e spiazzato. Ora, che alla Borgata servissero interventi era più o meno noto. Ma che il rione faccia letteralmente acqua da tutte le

parti è l’amara ed imprevista scoperta di queste settimane. Ieri – e ancora stamani – l’acqua sgorgava, ad esempio, da sotto le basole a due passi dal Sepolcro di Santa Lucia. Pochi giorni addietro, in complesso intervento di riparazione era stato completato poco distante, in via Ibla. Si fa a tempo a riparare un guasto che se ne manifesta uno nuovo poco distante. Segnale allarmante delle condizioni delle condutture sotto la sede stradale.
Da giugno ad oggi è stata una successione di criticità che hanno interessato il sistema idrico Borgata-Ortigia. Sono poco più di una decina gli episodi principali, in poco meno di 5 mesi. Le criticità ricorrenti? Rotture e perdite sulle condotte di adduzione, blackout elettrici e conseguenti anomalie degli impianti, abbassamento dei livelli del serbatoio Teracati, riduzione della pressione e interruzioni dell’erogazione, sacche d’aria e difficoltà di riequilibrio della rete, generale vetustà delle infrastrutture di distribuzione. Una sequenza di episodi che, da giugno a fine ottobre, ha ripetutamente coinvolto lo stesso sistema di approvvigionamento. Inseguire guasti e procedere con le riparazioni inizia a diventare antieconomico anche per lo stesso gestore, oltre che disarmante per i cittadini. Mettere mano con urgenza ad un robusto piano di interventi per sostituire le condotte ammalorate diventa una necessità.

Floridia, da oggi Aretusacque è il nuovo gestore del servizio idrico integrato

Da oggi Aretusacque è ufficialmente il gestore del Servizio Idrico Integrato anche a Floridia, dopo Siracusa. “L’avvio

della gestione rappresenta un importante passaggio nel percorso di organizzazione e sviluppo del servizio idrico sul territorio, con l'obiettivo di garantire agli utenti standard sempre più elevati di efficienza, qualità e continuità del servizio", si legge in una nota dell'azienda.
Per agevolare la fase di transizione e assicurare la massima assistenza ai cittadini, il gestore ricorda ai floridiani che è possibile ricevere informazioni, segnalare guasti e richiedere supporto per le pratiche commerciali utilizzando gli appositi numeri: 800.222.666 per il servizio clienti e 800.53.53.53 per il pronto intervento.
Lo sportello fisico commerciale di Aretusacque rimane, però, al momento solo quello di viale Santa Panagia a Siracusa.
Consapevole dell'importanza di garantire un accompagnamento diretto durante la fase iniziale della gestione, Aretusacque ha proposto all'Amministrazione Comunale di istituire , transitoriamente e nel periodo di avviamento del servizio, un presidio commerciale (sportello) dedicato nel Comune di Floridia, operativo con le modalità che si definiranno con l'Amministrazione stessa, per offrire supporto e assistenza agli utenti direttamente sul territorio.
Il calendario delle presenze, gli orari di apertura e le sedi del presidio saranno pubblicati sul sito web di Aretusacque e su quello del Comune di Floridia.
"L'acqua è un bene essenziale e il servizio idrico è tra i servizi più importanti che un'Amministrazione Comunale ha il dovere di garantire ai propri cittadini", dichiara Marco Carianni, sindaco di Floridia. "In questi mesi ho avuto numerose interlocuzioni con i rappresentanti del nuovo gestore del servizio idrico, a proposito delle novità che saranno apportate e del modo in cui si tradurranno per gli utenti. Vigileremo con costanza sull'operato del gestore, verificando che gli impegni assunti siano rispettati e che i disservizi vengano risolti con tempestività. L'Amministrazione eserciterà un controllo attento e puntuale su ogni fase della gestione, con l'obiettivo di garantire un servizio puntuale ai cittadini. Da oggi si apre una nuova fase per Floridia: siamo

sicuri che, con la collaborazione di tutti, saremo capaci di raggiungere risultati positivi”.
“L’avvio della gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Floridia rappresenta per Aretusacque un passaggio operativo importante”, le parole di Roberto Cocozza Presidente del consiglio di Gestione di Aretusacque. “In questa fase iniziale la priorità sarà acquisire e consolidare il patrimonio informativo relativo alle utenze e alle infrastrutture, garantendo al contempo la piena continuità del servizio e la tempestiva gestione delle eventuali criticità che potranno emergere durante il percorso di transizione. Abbiamo predisposto canali dedicati per l’assistenza ai cittadini e un presidio territoriale di supporto affinché ogni utente possa trovare risposte rapide ed efficaci. Il nostro obiettivo è costruire, attraverso una conoscenza sempre più approfondita delle reti e degli impianti, le condizioni per migliorare progressivamente gli standard di efficienza, affidabilità e qualità del servizio offerto alla comunità di Floridia”.

Derby, rimonta a metà per il Siracusa: vince l’Avola per 4-2

L’Avola si prende il derby contro il Siracusa, imponendosi per 4-2 davamti a duemila spettatpri, con nutrita rappresentanza azzurra. Gara combattuta, tesa e ricca di emozioni. Protagonista Montagno, ex azzurro, autore di una doppietta nel primo tempo. Sotto di due reti, il Siracusa reagisce con Aurino e Dalloro, ristabilendo la parità in avvio di ripresa.
I rossoblù, però, ne hanno ancora e a 15 dalla fine trovano il

nuovo vantaggio con Tedesco. Galesio, su rigore al 87’, chiude definitivamente la gara. Gara segnata anche dalle espulsioni di Figini e Guida al 42’ del primo tempo, per reciproche scorrettezze. L’Avola continua la sua marcia, il Siracusa conferma i limiti in trasferta.

La Vardera sfida il sindaco Italia: “Ha fallito, dica la verità sulla sua candidatura”

In visita a Siracusa, il leader di Controcorrente Ismaele La Vardera lancia il classico guanto di sfida al sindaco Francesco Italia. E sulle presunte ambizioni politiche del primo cittadino, collegate all’ipotesi di dimissioni anticipate, La Vardera dice secco che Italia ha già l’accordo con Calenda in tasca. “Sfido il sindaco Italia a smentire pubblicamente queste mie dichiarazioni. Se lui dirà che non si vuole candidare alla Camera o alla Regione, io sarò anche pronto a venire a Siracusa e a dire che sbagliavo e chiedere scusa. Ma il sindaco deve dire senza se e senza ma, oggi su domani, che finirà il mandato, che non si candiderà a Roma o Palermo”. Parole pronunciate durante un incontro con la base di ControCorrente a Siracusa. Sala piena, circa 130 persone, alcune costrette a rimanere all’esterno. Al suo fianco, ci sono i deputati regionali Carlo Gilistro, Jose Marano e Alessandro De Leo.
Il sindaco di Siracusa sino ad ora non ha chiuso all’idea di una candidatura, definendo però prematuro al momento ogni approfondimento. “Cose che si dicono, perchè così si deve dire”, aggiunge La Vardera.
Il leader di Controcorrente spiega anche il ragionamento che,

a suo avviso, renderebbe possibile una strategia politica legata alle scadenze elettorali. “Nel caso in cui ci dovessero essere dimissioni anticipate alla Camera o in Regione, i sei mesi non vengono più, diventano tre. Quindi lui gioca con questa operazione perché sa che non si arriverà a scadenza naturale, né a Roma né a Palermo”.
L’affondo si fa sempre più netto. “Eviti di prendere in giro questa città, che già è stata presa in giro abbondantemente”. La Vardera allarga poi il tiro al giudizio sull’amministrazione comunale, richiamando anche le vicende giudiziarie che hanno investito Palazzo Vermexio. Il caso Nexus, la posizione del sindaco rispetto a quanto sarebbe avvenuto all’interno della macchina amministrativa e alle vicende finite al centro delle indagini. “Mischino (dice così in dialetto, poverino, ndr) sindaco Italia, cioè il problema è che lui forse non sapeva niente, non aveva il controllo della città che amministra. È tanto grave”.
Parole sferzanti, che si inseriscono in dibattito politico locale già caldo con la mozione di sfiducia in calendario per il 18 novembre.